



Corte di Appello di Venezia

S. Marco 3978 - C.A.P. 30100 - Tel. 041/5217647-644 – 781- 642

Presidenza

OGGETTO: Nota per audizione dinanzi alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame del disegno di legge **C. 2646 Governo**, recante “**Disposizioni in materia di circoscrizioni giudiziarie**”, (cui sono abbinata le proposte di legge **C. 360 Consiglio Regionale dell'Abruzzo**, **C. 553 Scutellà**, **C. 636 Consiglio Regionale della Lombardia**, **C. 642 Consiglio Regionale della Calabria**, **C. 766 Consiglio Regionale della Campania**, **C. 1065 Maschio**, **C. 1166 Consiglio Regionale dell'Umbria**, **C. 1213 Consiglio Regionale della Puglia**, **C. 1404 Consiglio Regionale del Veneto**, **C. 1661 Morrone**, **C. 1831 Maschio**, **C. 2260 Consiglio Regionale delle Marche**, **C. 2457 Assemblea Regionale Siciliana**, **C. 2699 Pellegrini** e **C. 2770 Perantoni**)

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

ringrazio la Commissione per avermi fornito l'opportunità di essere sentita con riguardo al disegno di legge e alle proposte di legge indicate in oggetto e che andrebbero a impattare in maniera rilevante sulla geografia giudiziaria del Distretto Veneto.

Il disegno di legge C 2646 prevede all'art. 2 l'”Istituzione del Tribunale di Bassano del Grappa e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bassano del Grappa”.

La proposta di legge C 1404 riguarda “il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei tribunali ordinari e delle procure della Repubblica” soppressi con il D.Lgs. 155/2012, tra i quali anche il Tribunale di Bassano del Grappa, accorpato al Tribunale di Vicenza, nonché “*L'istituzione di nuovi tribunali ordinari e delle relative procure della Repubblica con sede nei comuni dove avevano sede le sezioni distaccate di tribunale soppresses, purché il nuovo circondario così costituito abbia una popolazione residente di almeno 100.000 abitanti*”.

Le proposte di legge C 1065 e C 1831 riguardano l'istituzione in Verona di una sezione distaccata della Corte di appello di Venezia o l'istituzione di una Corte di appello autonoma a Verona e della relativa direzione distrettuale antimafia.

Si esprime opinione contraria sia all'istituzione del Tribunale di Bassano del Grappa che all'istituzione a Verona di sezione distaccata della Corte di Appello di Venezia o di una autonoma corte di appello e della relativa direzione distrettuale antimafia.

Di seguito si indicano le ragioni.

ISTITUZIONE TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

Il disegno di legge C2646

a-Nel disegno di legge Bassano del Grappa è indicata come *“sede strategica anche per soddisfare la necessità di avvicinare a questo territorio un servizio essenziale, quale è quello della amministrazione della giustizia”*. E si legge che la delega è finalizzata a garantire sia la prossimità degli uffici giudiziari ai cittadini e alle imprese, sia l'efficienza del servizio della giustizia, in considerazione delle criticità connesse alla difficoltà di raggiungere le sedi e in parte le specifiche peculiarità di alcuni territori relativamente ai quali è necessario incentivare e favorire l'accesso anche fisico alla giustizia.

Il Tribunale di Bassano del Grappa dovrebbe attrarre comuni compresi nei circondari di Padova, Treviso e Vicenza e tale scelta risulterebbe essere stata effettuata tenendo conto dell'estensione territoriale del circondario e del distretto, del numero degli abitanti, compresi i non residenti e della loro distribuzione geografica, dei flussi, delle pendenze, degli indicatori di performance degli uffici giudiziari esistenti nonché degli effetti prodotti dalla riorganizzazione attuata con il D.Lgs. 155/2012, valutate altresì le specifiche caratteristiche territoriali del bacino di utenza (situazione morfologica del territorio, stato delle infrastrutture e dei collegamenti dei comuni con la sede dell'ufficio, la presenza di istituti penitenziari, il tasso di criminalità nei diversi comuni, flussi turistici e migratori, collocazione geografica dei contesti territoriali a forte vocazione produttiva).

b-Nel supplemento al disegno di legge C2646 viene compiuta un'analisi dei flussi degli uffici accorpati Tribunale di Vicenza e Tribunale di Bassano del Grappa, pre e post accorpamento, per dimostrare che quest'ultimo avrebbe determinato una minore efficienza nella risposta di giustizia nel territorio, essendovi stato, a seguito dell'accorpamento, un decremento significativo del tasso di smaltimento dei procedimenti penali e civili, nonché un aumento consistente della durata media dei procedimenti civili e penali.

Considerazioni

1-Bassano del Grappa dal punto di vista geografico si trova in posizione decentrata e non gode di pari collegamenti stradali e ferroviari delle città di Vicenza, Treviso e Padova.

Per esempio, Thiene che dovrebbe essere un comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Bassano del Grappa non ha collegamento ferroviario con quest'ultimo comune; diversamente c'è con Vicenza.

Anche dal punto di vista della prossimità degli uffici giudiziari al territorio si tratta di differenza di distanze molto spesso irrisorie. Per fare solo degli esempi Castelfranco Veneto e Tribunale di Treviso distano 25,7 Km percorribili in 35min, mentre Castelfranco Veneto e Bassano distano 20,8 Km percorribili in 31min; Zanè e Bassano distano 30,2 Km percorribili in 32 min e Zanè e Trib. Vicenza distano 31,6 Km percorribili in 32min; Thiene – Bassano sono distanti 27,9 Km percorribili in 28 min e Thiene – Trib. Vicenza distano 29,7 Km percorribili in 28min; Cittadella-Bassano sono distanti 14,6 Km percorribili in 24min; Cittadella – Tribunale di Padova 31,8 km percorribili in 36min.

2-L'esigenza di prossimità non risulta più così attuale e comunque non è preminente in considerazione del fatto che:

2.1-nel settore civile molti procedimenti vengono trattati per iscritto e anche l'iscrizione a ruolo avviene tramite PCT, senza necessità di accedere all'ufficio giudiziario;

2.2-nel settore penale il processo telematico è in fase di avanzata implementazione, con l'utilizzazione di applicativi - il Portale Deposito Atti Penali, il Trattamento Informatizzato degli Atti Processuali - che consentono la trasmissione e il deposito da remoto di atti da parte dei difensori e l'accesso al fascicolo processuale digitalizzato in fase di discovery; gli uffici giudiziari di Padova, Vicenza e Treviso sono da tempo impegnati nella diffusione e lo sviluppo degli applicativi informatici anche con la sottoscrizione di protocolli tra Tribunali e Procure e con i locali Ordini degli Avvocati e Camere Penali;

2.3-l'argomento - ripetutamente utilizzato per giustificare l'istituzione dei nuovi uffici in funzione della c.d. giustizia di prossimità - del dinamismo economico ed imprenditoriale dei territori interessati - peraltro condiviso con l'intera regione - che esigerebbe una immediata contiguità con gli uffici istituzionalmente deputati alla definizione delle controversie, è recessivo se si considera che le imprese del territorio, fortemente vocate all'esportazione e al confronto con i mercati esteri, rifuggono per quanto possibile dal contenzioso giudiziario in generale e ancor più da quello di scarso rilievo economico, preferendo forme diverse di risoluzione delle controversie, mentre le questioni di maggiore rilievo in materia di impresa (rapporti societari, contratti sottoposti al Codice degli appalti, etc.) sono di competenza della Sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Venezia;

2.4-nel settore penale la competenza per territorio viene radicata in base al luogo di commissione del reato e non al luogo in cui risiede o ha domicilio l'imputato, ciò che evidentemente scardina il concetto di prossimità;

2.5-per i cittadini a Bassano funziona già uno sportello di prossimità che eroga sul territorio un primo servizio di accoglienza, informazione e accompagnamento dell'utenza nelle seguenti materie:

VOLONTARIA GIURISDIZIONE (utenti: avvocati; cittadini)	amministrazione di sostegno - interdizioni e inabilitazioni - adozioni di minori accettazioni e rinunce all'eredità - formazione di inventari - successori di tutela e curatela – ricezione di rendiconti amministrazioni di sostegno e consegna all'Ufficio competente – iscrizione tramite programma sicid (volontaria) delle rinunce all'eredità presentate dagli utenti e pervenute dai notai; creazione del fascicolo e stampa della copertina
ESECUZIONI CIVILI (utenti: avvocati e cittadini)	informazioni Servizio Aste
FAMIGLIA (utenti: avvocati; cittadini)	sentenze di divorzio, sentenze di separazione, decreto di omologa. Copia del provvedimento di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio e di affido dei minori
ATTI PROCURA (utenti: avvocati; cittadini; imprese)	acquisizione dei certificati del casellario penale giudiziale e delle comunicazioni inerenti alle iscrizioni nel registro delle notizie di reato. Richiesta e rilascio di copie e certificati.
SERVIZI PER LE IMPRESE	servizio di "asseverazione" delle traduzioni (per le esportazioni); servizio di "apostille" (per le esportazioni); consegna agli utenti dei “legalizzati”/”apostillati”; gestione appuntamenti per asseverazioni di perizie e traduzioni

SERVIZI PER I CTU	ricezione della documentazione per l'iscrizione nell'albo dei CTU e dei periti
SERVIZI PER I CITTADINI IN GENERALE	informazione sulla dislocazione degli uffici e delle udienze – richiesta e ricezione dei certificati del Tribunale (godimento dei diritti civili e procedure concorsuali) – gestione, controllo ed evasione delle richieste di certificazione attestati la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00, per tutte le p.a. o per i privati gestori di pubblici servizi

2.6- comunque la domanda di giustizia per il residuo contenzioso (contratti, etc.) può senz' altro essere più adeguatamente soddisfatta da magistrati inseriti in contesti di maggiori dimensioni, che per esperienza acquisita e stabilità assicurano una risposta più qualificata e tempestiva rispetto a quella che possono offrire i "piccoli" uffici, spesso costituiti da magistrati di prima nomina e con funzioni promiscue.

3-L'analisi statistica compiuta nel supplemento del DDL si basa sul mero dato dei flussi, senza tenere conto dell'organico sul quale ha potuto contare il Tribunale di Vicenza dopo l'accorpamento e con la trasmissione di tutti i procedimenti già pendenti presso il Tribunale di Bassano del Grappa.

Nella relazione del Presidente del Tribunale di Vicenza redatta in vista dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2016, è riportata la seguente tabella

Scopertura media complessiva dell'organico magistrati del Tribunale di Vicenza

Anno	2011	2012	2013		2014
Organico	27	27	27	36	36
presenze	24,4	23,7	23	29	24,6
Scopertura	9,63%	12,22%	14,81%	19,44%	31,67%

Dunque, se a seguito dell'accorpamento del Tribunale di Bassano del Grappa con decorrenza 13.09.2013, la pianta organica complessiva del Tribunale di Vicenza è stata portata da 27 a 36 unità, occorre considerare l'organico effettivamente presente 29 unità nel 2013 e 24,6 nel 2014, però con

l'eredità di tutti i procedimenti già pendenti al Tribunale di Bassano del Grappa e l'aumento del bacino degli utenti.

Infatti, dopo l'accorpamento, la gran parte dei giudici di Bassano hanno optato per altre sedi, non per Vicenza (dei 5 giudici trasferiti solamente uno è rimasto fino al pensionamento, mentre gli altri hanno chiesto il trasferimento tra il 2014 e il 2016).

Peraltro lo stesso DDL a pag. 17 spiega che *“nel periodo precedente l'accorpamento, la pianta organica unificata degli uffici giudiziari di Bassano del Grappa e di Vicenza constava di 36 unità di personale di magistratura a fronte di 32 magistrati effettivamente in servizio; successivamente all'accorpamento, la pianta organica del tribunale di Vicenza è stata aumentata di 6 unità, per complessivi 35 magistrati effettivamente presenti in servizio”*: è chiaro che se sono in servizio 35 giudici su 42, la scopertura è del 17% (prima era dell'11%), il che ben può spiegare il calo di produttività post accorpamento, misurabile in circa il 10% nel settore penale e solo nel 4% nel settore civile.

4- Nello studio *“Gli effetti della riforma della geografia giudiziaria sul funzionamento della giustizia civile”* della Banca d'Italia pubblicato nel marzo del 2025 (QEF n. 914) si rappresenta che la riforma ha aumentato la capacità di definizione dei procedimenti, riducendone anche la durata, e che i guadagni di efficienza hanno riguardato soprattutto le materie più complesse, vale a dire quelle caratterizzate da tempi di risoluzione, in media, più lunghi. Con la conclusione che *“Le eterogeneità osservate tra tribunali e tra materie suggeriscono che tali effetti benefici derivano da economie di scala e di specializzazione”*. E' difatti dato indiscutibile quello secondo cui la specializzazione dei magistrati per materie omogenee è condizione imprescindibile di una risposta giudiziaria tempestiva e di qualità. Al giorno d'oggi sono i principi di specializzazione che si deve cercare di privilegiare, specializzazione che è incompatibile con uffici giudiziari di dimensioni ridotte. I cittadini ne guadagnano perché hanno giudici specializzati che, in quanto tali, impiegano meno tempo a decidere le controversie rispetto a magistrati che ogni giorno devono affrontare argomenti diversi, se non addirittura passare da un settore all'altro.

5-L'istituzione di un tribunale di piccole o anche medie dimensioni e la contestuale riduzione delle dimensioni di altri tre tribunali a loro volta di medie dimensioni mostra limiti significativi sotto il profilo dell'efficienza e della razionalizzazione delle risorse.

In proposito va rilevato:

5.1- (come riportato nel DDL) che anche il Consiglio d'Europa, nelle "linee guida sulla revisione della geografia giudiziaria" (2013), ha evidenziato che *“la produttività più elevata a livello continentale viene raggiunta in uffici con un numero approssimativo di giudici tra 40 e 80”*, mentre i quattro tribunali che risulterebbero all'esito dell'istituzione di quello di Bassano del Grappa avrebbero un

numero di giudici ben inferiore (attualmente l'organico è il seguente: Tribunale di Padova 42 giudici; Tribunale di Treviso 36 giudici; Tribunale di Vicenza 39 giudici);

5.2-(come da recenti studi sulla mobilità del CSM) le percentuali di scopertura sono più elevate nei tribunali di maggiore dimensione, ma nei tribunali di minori dimensioni le vacanze durano in media molto di più, stante la difficoltà di copertura legata al minore numero e alla minore frequenza di domande per trasferirsi in queste sedi, malgrado una quantità tendenzialmente uniforme di concorsi. Ciò si riflette ovviamente sulle difficoltà organizzative degli uffici di minori dimensioni, che possono contare su minori unità in organico e, dunque, fanno fatica ad arginare vacanze, tanto più se protratte, con, a cascata, una inevitabile ripercussione sulla qualità complessiva della risposta giudiziaria;

5.3-l'impossibilità di far fronte alle esigenze di giustizia con le risorse interne all'ufficio, dovute alle scoperture di organico, impone, poi, nel Distretto veneto – anche in quanto del tutto scoperta la pianta organica flessibile prevista in 8 unità -, di ricorrere ad applicazioni infradistrettuali, anche di protratta durata, sguarnendo gli uffici di provenienza dell'applicato e comunque determinando la necessità per tali uffici di riorganizzare il lavoro interno relativo al ruolo del magistrato applicato, con redistribuzione delle cause, soprattutto se urgenti, e conseguente slittamento di udienze e allungamento dei tempi di lavoro.

6-L'organico di magistratura del Tribunale di Bassano del Grappa dovrebbe venire formato attraverso ordinarie procedure di trasferimento, con riassorbimento dei posti in soprannumero che si rendono vacanti rispetto alla nuova dotazione organica dei tribunali che subiscono il ridimensionamento (Padova, Treviso, Verona). Così anche per il personale amministrativo. E' infatti previsto un aumento di 7 magistrati (compreso il Presidente dell'Ufficio) e 25 unità del personale amministrativo (14 funzionari e 11 assistenti). Deve essere anche istituito l'Ufficio nep.

Tali interventi sull'organico vanno a inserirsi in una situazione di sottodimensionamento e di scopertura del personale di magistratura dell'intero distretto (per esempio il Tribunale di Vicenza ha sofferto nel 2025 di ben 14 scoperture di giudici, solo recentemente ridotte a 3), nel cui contesto eventuali vacanze nell'ufficio di nuova istituzione e in quelli di nuova conformazione (Padova, Treviso e Vicenza) renderebbero ancor più evidenti e consistenti rispetto al quadro attuale le difficoltà rappresentate ai punti 5.2) e 5.3).

Va altresì sottolineata la scarsità di personale amministrativo di cui soffre il distretto¹ e che non risulta eliminata dalla recente stabilizzazione solo di parte degli AUPP (su un organico previsto nel distretto

¹ Scopertura al 31.12.2025:

Scopertura	Ufficio
Del 42,9%	Corte di Appello
del 48,5%	al Tribunale di Venezia
del 36,6%	al Tribunale di Verona
del 35,8%	al Tribunale di Padova

di 453 unità ne sono state stabilizzate 285), mentre si è ancora in attesa dell'arrivo degli assistenti giudiziari vincitori del recente concorso. Un nuovo tribunale a Bassano, con trasferimento di parte di personale dai Tribunali di Padova, Treviso e Vicenza, oltre a sguarnire il già deficitario (oltre che sottodimensionato) organico di personale amministrativo, è destinato già in partenza a operare con vacanze che si teme non verranno a breve e forse neppure a lungo termine coperte. D'altro canto non si può contare sul "rientro" a Bassano del personale amministrativo che all'epoca dell'accorpamento era stato trasferito al Tribunale di Vicenza (come vorrebbe il supplemento del DDL), tenuto conto quanto meno dei pensionamenti nel frattempo intervenuti.

7-Il disegno di legge non si è posto alcun problema di coordinamento e di impatto con le riforme già varate, quali il Tribunale famiglia rinviata con il d.l. 100/2026 ad ottobre 2027, l'aumento competenza del Giudice di Pace, pure rinviata ad ottobre 2027, il GIP collegiale rinviato a febbraio 2027. Si tratta tra l'altro di riforme che vanno nel segno opposto, cioè di accentramento delle competenze specialistiche e/o che comunque richiedono Uffici con un numero di magistrati rilevante per poter rispondere a criteri di efficienza ed essere concretamente attuate.

Già l'istituzione del Tribunale della Famiglia prevede una ulteriore riduzione degli organici dei tribunali ordinari che verranno quindi ridotti a piccoli tribunali a scapito dell'efficienza e della specializzazione, posto che l'assenza anche di poche unità crea grosse criticità di difficile e talvolta impossibile gestione.

8-Nel DDL non si considera che anche dopo il 2028 dovranno essere conservati gli obiettivi di efficienza ora previsti dal PNRR, che sono affatto diversi da quello che il Governo si propone di raggiungere (la prossimità della sede dell'ufficio giudiziario al territorio della Pedemontana).

del 48,6%	al Tribunale di Vicenza
del 33,9%	al Tribunale di Treviso
del 26,0%	al Tribunale di Rovigo
del 44,4%	al Tribunale di Belluno
del 39,1%	al Tribunale di Sorveglianza
del 11,8%	all'Ufficio di Sorveglianza di Padova
del 42,9%	all'Ufficio di Sorveglianza di Verona
del 17,2%	al Tribunale per i Minorenni

Scopertura personale amministrativo del GdP :

Scopertura	Ufficio
del 66,67%	a Venezia
del 22,22%	al Tribunale di Verona
del 31,25%	al Tribunale di Padova
del 58,33%	al Tribunale di Vicenza
del 44,44%	al Tribunale di Treviso
del 80%	al Tribunale di Belluno
del 50%	al Bassano del Grappa
del 40%	a Conegliano

9-Se poi si stabilisce che i procedimenti già iniziati debbano rimanere presso gli uffici che saranno incisi dall'emorragia di personale magistratuale e amministrativo, si verificherà che questi ultimi dovranno far fronte per un non breve periodo ad una massa di procedimenti che prima affrontavano con organici superiori.

Si ritiene comunque di evidenziare che in ipotesi di istituzione del Tribunale di Bassano del Grappa occorrerebbe implementare la pianta organica del **Giudice di Pace** e del relativo personale amministrativo, stante l'aumento di competenza per territorio (oltre che il raddoppio della competenza di valore e l'ampliamento della competenza per materia per i procedimenti civili determinata dalla riforma Cartabia). Non si vede, infatti, come si possa pensare di ridurre gli attuali organici dei GdP dei Tribunali di Padova, Treviso e Vicenza, già caratterizzati da notevoli scoperture, con l'aumento della competenza territoriale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bassano.

La proposta di legge C 1404

Vanno ribadite tutte le considerazioni sopra esposte, rilevando come l'istituzione di tribunali di piccole dimensioni vada in senso contrario rispetto all'obiettivo di efficienza del sistema giustizia.

* * * * *

ISTITUZIONE IN VERONA DI UNA SEZIONE DISTACCATA DELLA CORTE DI APPELLO DI VENEZIA o UNA AUTONOMA CORTE DI APPELLO E DELLA RELATIVA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA A VERONA, CON GIURISDIZIONE SUI TERRITORI OGGI COMPRESI NEI CIRCONDARI DEL TRIBUNALE DI VERONA E VICENZA

La **proposta di legge C 1065** (istituzione sede distaccata Corte di appello) parte dalle seguenti osservazioni: il Veneto ha un contenzioso giudiziario relevantissimo che ha determinato un sovraccarico di lavoro che impedisce un rapida ed efficiente amministrazione della giustizia, con il progressivo dilatarsi dei tempi della decisione; il Veneto sconta una situazione di sottorganico della magistratura; sussiste un'irrazionalità della geografia giudiziaria, dell'organizzazione degli uffici e dell'organico dei magistrati; vi è preminenza dei procedimenti sia civili che penali provenienti in appello da Verona e Vicenza; la sede della Corte di Appello di Venezia è decentrata rispetto al territorio regionale amministrato.

La **proposta di legge C 1831** (istituzione Corte Appello Verona e relativa DDA) si basa sulle medesime considerazioni e sottolinea che Verona è terza città per presenze turistiche, ivi ha sede il centro intermodale più grande d'Europa con la presenza di 85.000 aziende attive, è presente criminalità organizzata di matrice 'ndranghetista, è in testa alla classifica per numero di operazioni finanziarie sospette di riciclaggio, mentre Vicenza è centro di traffico internazionale illecito di stupefacenti, è il principale centro dell'economia manifatturiera europea e la terza provincia per

esportazioni. Si afferma che *“In Veneto il posizionamento della corte di appello e della relativa procura antimafia nella sola Venezia finisce per avere una motivazione adeguata allorché si tratta di indagare su fatti con estensione solo locale (anche infraprovinciale) e si risolve in un inutile dispendio di energie ed in un rallentamento della azione investigativa, a causa della distanza, pari a 100 chilometri, fra l'indagato e gli organi requirenti”*.

Considerazioni

1-La vicinanza del giudice di appello al territorio ha inconsistente rilievo in un sistema giudiziario informatizzato e laddove le udienze nel settore civile si svolgono per la stragrande maggioranza con modalità di trattazione scritta e anche nel settore penale almeno la metà delle udienze è cartolare e, quando partecipate, per lo più l'imputato non è presente.

In ogni caso va tenuto presente che Vicenza è praticamente equidistante da Verona e Venezia.

Inoltre va rammentato che a Venezia ha anche sede il TAR Veneto, la Sezione regionale di controllo, la Sezione giurisdizionale - Procura regionale - Servizio amministrativo unico regionale Veneto della Corte dei Conti: laddove Venezia fosse così decentrata neppure sarebbe stata individuata come sede della giustizia amministrativa e contabile regionale.

2-In presenza di reati che si estendono in più province, anche fuori dal distretto e anche dal territorio nazionale, nonché di operazioni di elevata complessità, discutere di 100 Km di distanza pare non avere consistenza, soprattutto se si considera che i reati di competenza della DDA richiedono un'alta professionalità da parte dei magistrati addetti e hanno un'esigenza di coordinamento con le forze dell'ordine e anche con la DNA che rende inopportuna una dispersione di uffici all'interno della Regione.

3-Il carico di lavoro della Corte veneta non viene risolto con la creazione di un'altra corte o di una sede distaccata della Corte nella Regione, ma con l'implementazione delle piante organiche della Corte già esistente. Entrambe le proposte non considerano le criticità che sicuramente sarebbero destinate a verificarsi in caso di vacanze di organici, incompatibilità, assenze, etc. in Uffici di secondo grado (Venezia e Verona) di dimensioni che non potrebbero che essere contenute (la Corte di Appello di Venezia ha un organico di 53 consiglieri, 8 presidenti di sezione e il presidente della Corte). Tanto va detto anche per il personale amministrativo. Infatti, l'organico destinato alla sezione distaccata o alla nuova corte di Appello meglio e in maniera più efficiente ed efficace potrebbe essere utilizzato nell'ambito di un'unica Corte d'appello, dal momento che ciò consente una distribuzione dei magistrati e del personale amministrativo più razionale e con più elasticità nella sostituzione, nonché la possibilità di specializzazione dei giudici con conseguente maggiore produttività.

In entrambe le proposte sono dunque insiti i rischi di dispersione di risorse e di rilevanti problemi di coordinamento amministrativo e giurisdizionale, mentre sarebbe un dato di fatto la moltiplicazione

delle strutture e delle spese, soprattutto in un momento storico in cui è in fase di conclusione l'intervento per la realizzazione della nuova sede della Corte di appello di Venezia a piazzale Roma, vale a dire in posizione facilmente raggiungibile dal resto della Regione.

4-Va soprattutto considerato che un ufficio giudiziario di appello che abbia una competenza estesa a tutti i Tribunali della Regione consente di avere una visione più ampia e completa della giurisprudenza del distretto e di assumere decisioni che seguano una giurisprudenza uniforme a livello regionale. E ciò a fini deflattivi delle impugnazioni e dunque di velocizzazione dei tempi della giustizia.

5-Vanno altresì valutate le criticità derivanti dalla creazione di autonomi uffici distrettuali del Tribunale per i minorenni e del Tribunale di sorveglianza.

6-I dati forniti dal funzionario statistico della Corte non risultano confermare – quanto meno per l'ultimo quadriennio – che vi sia in Corte d'appello di Venezia preminenza dei procedimenti sia civili che penali provenienti in appello da Verona e Vicenza.

PROCEDIMENTI ISCRITTI PER RUOLO\SEDE GIUDIZIARIA DI PROVENIENZA\ANNO DI ISCRIZIONE						
SETTORE CIVILE - ISCRITTI IN II GRADO						
RUOLO\SEDE	ANNO DI ISCRIZIONE					
	2022	2023	2024	2025	2026 SEMESTRE 1°	Totale complessivo
CONTENZIOSO						
Venezia	467	463	412	534	354	2230
Vicenza	390	386	356	362	199	1693
Padova	375	367	346	330	177	1595
Verona	371	353	312	334	165	1535
Treviso	317	335	324	321	119	1416
Rovigo	113	124	124	144	81	586
Belluno	74	58	68	51	57	308
LAVORO E PREVIDENZA						
Venezia	200	221	143	132	95	791
Padova	248	135	136	144	107	770

Verona	127	104	112	132	73	548
Treviso	158	81	89	113	78	519
Vicenza	127	90	70	91	52	430
Rovigo	59	48	49	40	20	216
Belluno	8	13	16	11	15	63
VOLONTARIA GIURISDIZIONE						
TRIBUNALE PER I MINORENNI Venezia	58	56	47	50	33	244
Padova	57	48	88	18	10	221
Treviso	66	38	16	13	6	139
Venezia	50	38	14	12	6	120
Vicenza	41	33	13	15	6	108
Verona	34	31	12	6	3	86
Rovigo	18	15	5	4	2	44
Belluno	13	8			1	22
ELABORAZIONE DI DATI ESTRATTI DALLA BD SICID - ALLA DATA DEL 27/07/2026						

PROCEDIMENTI ISCRITTI PER SEDE GIUDIZIARIA DI PROVENIENZA\ANNO DI ISCRIZIONE						
SETTORE PENALE - SEZIONI ORDINARIE						
Sede giudiziaria di provenienza	ANNO DI ISCRIZIONE					
	2022	2023	2024	2025	2026 semestre 1°	Totale complessivo
Verona	730	907	772	731	223	3363
Padova	728	796	566	573	154	2817
Venezia	491	498	604	523	255	2371
Treviso	373	492	643	469	226	2203

Vicenza	569	406	409	359	139	1882
Rovigo	342	297	251	190	125	1205
Belluno	148	128	139	115	25	555
ELABORAZIONE DI DATI ESTRATTI DALLA BD SICP - ALLA DATA DEL 27/07/2026						
TOGLIENDO LE REVISIONI						
Sede giudiziaria di provenienza	ANNO DI ISCRIZIONE					
	2022	2023	2024	2025	2026 semestre 1°	Totale complessivo
Verona	730	907	772	731	223	3363
Padova	728	796	566	573	154	2817
Venezia	472	476	578	504	247	2277
Treviso	373	492	643	469	226	2203
Vicenza	569	406	409	359	139	1882
Rovigo	342	297	251	190	125	1205
Belluno	148	128	139	115	25	555
TOGLIENDO REVISIONI E CASSAZIONE						
Sede giudiziaria di provenienza	ANNO DI ISCRIZIONE					
	2022	2023	2024	2025	2026 semestre 1°	Totale complessivo
Verona	556	677	633	698	217	2781
Padova	575	624	462	547	140	2348
Venezia	378	374	495	487	243	1977
Treviso	289	376	534	454	222	1875
Vicenza	480	335	349	339	133	1636

Rovigo	274	223	211	182	121	1011
Belluno	116	104	117	107	24	468

Ringrazio per l'attenzione.

Venezia, 29 luglio 2026

La Presidente della Corte di Appello di Venezia

Rita Rigoni